

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COOPERATIVA SOCIALE ALIS

COPROGETTISTA 1: COOP SOCIALE ACTL

COPROGETTISTA 2: COMUNE DI NARNI

PARTNER: Comuni di

- Acquasparta
- Arrone
- Avigliano Umbro
- Ferentillo
- Montefranco
- Stroncone

2) *Codice di accreditamento:*

ALIS COOPERATIVA SOCIALE B	NZ05245
COOPERATIVA SOCIALE ACTL	NZ01244
COMUNE DI NARNI	NZ01003

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALIS COOPERATIVA SOCIALE B regionale	4
COOPERATIVA SOCIALE ACTL regionale	2
COMUNE DI NARNI regionale	4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Metamorfosi del Paesaggio

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Patrimonio artistico e culturale

Area: Valorizzazione centri storici minori Codice: 02

Area: Valorizzazione storie e culture locali Codice 03

Area: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato Codice 04

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

ENTE PROPONENTE

Cooperativa Sociale Alis. Si è costituita a Terni nel 1993 con la finalità di creare opportunità di lavoro integrato per i propri soci e sviluppare attività imprenditoriali, coniugando solidarietà e impresa. L'Ente, che ha come *mission* l'inclusione sociale e lavorativa di coloro che, a causa della loro condizione di svantaggio (riconosciuta in base all'art. 4 della Legge 381/91), trovano difficoltà nell'accesso al mercato del lavoro, attualmente conta oltre 110 soci lavoratori con esperienze e professionalità diverse in relazione alla tipologia di servizio. Significativo lo sviluppo del filone del turismo sociale che vede la cooperativa Alis al centro dei percorsi di gestione, crescita e sviluppo dei principali contesti storico-artistici e naturalistici del territorio: rientrano, tra le principali attività svolte, in Associazione Temporanea di Impresa con altre Cooperative, le gestioni dell'area archeologica e del Centro Visita e Documentazione "U.Ciotti" di Carsulae, il Caos_Museo Archeologico di Terni, l'Anfiteatro di Terni, il Paleolab_Museo delle raccolte Paleontologiche dell'Umbria Meridionale, inseriti all'interno del circuito museale ternano e dell'area naturalistica della Cascata delle Marmore in Valnerina, dove la Cooperativa Sociale Alis ricopre il ruolo di capofila dell'Associazione Temporanea d'Imprese 165m Marmore Falls. Le prestazioni rese nei siti concernono: l'accoglienza, l'organizzazione e la gestione dei servizi culturali, didattici e turistici (come, ad esempio, visite tematiche, laboratori, eventi di promozione e valorizzazione in collaborazione con la rete territoriale e i soggetti di settore pubblico e privato).

Co-progettisti

▪ **Coop Sociale Actl** Cooperativa Sociale di Terni. Gli oltre 400 soci-lavoratori sono prevalentemente impegnati in servizi sociali, sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona. Negli ultimi anni, per diversificare l'offerta dei propri servizi e incrementare le opportunità occupazionali, ha sviluppato le attività riguardanti la progettazione e la valorizzazione e promozione territoriale, entrando a far parte sia dell'Associazione Temporanea di Imprese che gestisce e organizza i servizi del sito archeologico di Carsulae ed il Museo Archeologico di Terni, siti del circuito museale della città di Terni, sia dell'Associazione Temporanea di Imprese 165m Marmore Falls, gestore dei servizi nell'area della Cascata delle Marmore.

▪ **Comune di Narni** Comune della Provincia di Terni, (poco più di 20.000 abitanti), il cui Centro storico è dotato di numerose emergenze storiche, architettoniche, artistiche. Proprio nel centro storico in questi anni è tornato fruibile alla cittadinanza uno dei suoi più preziosi tesori: il prestigioso Palazzo Erolì, dove è stato creato un Polo Culturale e un centro museale e bibliografico di rilievo. In particolare, al piano terra è ospitata la biblioteca comunale con oltre diciassettomila volumi. Al primo piano il museo, strutturato per epoche temporali. Qui sono state utilizzate tecniche d'avanguardia per la valorizzazione e la fruizione delle opere d'arte e dei reperti archeologici, basate anche sull'utilizzazione di sistemi di illuminazione attenti al risparmio energetico e ai risvolti ambientali. All'interno del museo vi è la Sala del Camino, ampio ed attrezzato spazio polivalente.

Partner: Comuni di Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Ferentillo, Montefranco, Stroncone

CONTESTO E TERRITORIO

Da un punto di vista amministrativo, i Comuni interessati dal progetto sono otto: oltre ai Comuni di Terni e Narni (co-progettisti), le altre municipalità coinvolte sono: Ferentillo, Montefranco, Arrone, Stroncone, Avigliano Umbro, Acquasparta. La popolazione in questi Comuni va dalle circa 1200 unità (di Montefranco) ai circa 5000 abitanti (di Acquasparta e Stroncone) e l'area presa in considerazione abbraccia il comprensorio ternano e parte di quello amerino, con riferimento ad Avigliano Umbro. Nonostante la disomogeneità territoriale e le diverse vocazioni delle zone sede del progetto, tutte le aree considerate offrono un patrimonio storico-artistico e naturalistico di grande interesse, oltre a una memoria storica e antropologica da valorizzare e sfruttare anche in chiave di promozione del territorio. Il patrimonio, nella sua totalità, appare ancora non sfruttato e studiato appieno, soprattutto nelle sue evoluzioni e rispetto alle relazioni intercorse con la popolazione. Proprio questa potrebbe essere una nuova chiave di lettura del patrimonio stesso e, in particolare, del Paesaggio nelle sue molteplici sfaccettature. I dati emersi dalle rilevazioni regionali sul turismo, dimostrano come – nonostante alcuni segni di ripresa - la strada da percorrere sia

ancora lunga e come ci siano margini di crescita su cui puntare attraverso chiavi di lettura innovative in un'ottica di valorizzazione delle specificità territoriali, verso un turismo *slow*, sostenibile e supportato dalle nuove tecnologie.

Trend delle presenze e degli arrivi

Comprensorio	2015		2014		var %	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Ternano	146.025	360.592	139.274	343.716	+4,85%	+4,91%
Amerino	33.150	68.568	36.393	72.769	-8,91%	-5,77%
Totale	179.175	429.160	175.667	416.485	1,99%	3,04%

I dati aggregati del Ternano e dell'Amerino evidenziano una duplice situazione: se da un lato il comprensorio del capoluogo di provincia ha registrato, nel 2015, un incremento di arrivi e presenze rispetto al 2014 rispettivamente di un +4,85% e +4,91%, nella zona dell'Amerino il trend non appare altrettanto positivo, con saldo negativo sia negli arrivi che nelle presenze (-8,91% e -5,77%). Lieve ripresa nei primi mesi del 2016 con 18.808 arrivi e 38.997, mentre nel Ternano tra gennaio e luglio si parla di 86.234 arrivi e 203.982 presenze.

Rimane aperta la questione del turismo “mordi e fuggi” che caratterizza il territorio e i cui dati si pongono in linea con quelli regionali, che evidenziano come, in media, i turisti si fermano sul territorio 2,5 giorni, una media bassa che non permette di sfruttare in maniera adeguata la risorsa turistica del territorio provinciale. D'altra parte, l'Umbria stessa ha assunto per secoli – sin dal Medioevo e fino all'800 inoltrato - la vocazione di regione di passaggio obbligato per la maggior parte dei viaggiatori provenienti dall'Italia settentrionale e dall'Europa del Nord in transito per Roma: passaggio molto frequentato ma raramente meta principale, fatta eccezione per i luoghi legati alla spiritualità francescana. In questo contesto, il comprensorio ternano ha assunto un ruolo di prim'ordine soprattutto a partire dal '600 grazie ai viaggiatori del Grand Tour, ma non solo: le specificità dei vari contesti, la loro storia, gli studi effettuati anche in epoche passate sulle emergenze territoriali permettono di ricostruire non solo la storia del bene specifico ma anche la trasformazione del paesaggio avvenuta nel corso dei secoli e raccontata da fonti letterarie e iconografiche. Un racconto che può riguardare anche la storia e i cambiamenti avvenuti nei centri minori dove gli archivi comunali, la memoria orale, fotografica, le opere di artisti locali hanno contribuito e continuano a contribuire non solo a raccontare l'evoluzione dei territori, ma anche e soprattutto a creare un'identità culturale da trasmettere di generazione in generazione e da valorizzare anche a fini turistici.

Finora, infatti, le esperienze di valorizzazione del territorio e del patrimonio hanno seguito

essenzialmente le tematiche legate al turismo religioso (es. Via di Francesco e Via dei Protomartiri) e al turismo sportivo (Trekking dei Monti Martani, Trekking del Parco Fluviale del Nera; manifestazioni come ONE – Outdoor Nature Experience, basato sulla messa in rete delle attività sportive all’aria aperta che si svolgono in Valnerina).

Un approccio legato alla memoria storica e artistica appare quindi, ad oggi, un ambito dalle grandi potenzialità che vede, tra i precedenti noti, il progetto incentrato sull’area della Cascata delle Marmore **“I plenaristi nella Valle del Nera. I Luoghi ritrovati di una Valle Incantata”**, basato sulla realizzazione di un **archivio virtuale** delle opere prodotte nella zona dell’Umbria del Sud tra il ‘700 e l’800, sul documentario **“La valle incantata”** che racconta la storia, i luoghi e le opere dei pittori “plenaristi” con lo specifico della loro azione nella valle del Nera e sulla realizzazione di un museo diffuso della Pittura en plein air ovvero un itinerario che si snoda attraverso la valle e le strade che gli artisti seguivano. Al momento l’archivio è in fase di completamento mentre il documentario è stato presentato nel 2015. Nelle prime fasi il progetto aveva destato molto interesse, mentre le fasi successive non sono state documentate (il cronoprogramma prevedeva, entro il 2016, la realizzazione del museo diffuso).

Il materiale raccolto, tuttavia, potrà essere un ottimo punto di partenza per una ricerca che vada oltre il periodo compreso tra il ‘700 e l’800, guardando sia ai secoli precedenti sia al ‘900 e ai giorni nostri, abbracciando territori più vasti e declinando le tematiche e gli approfondimenti in base alle specificità territoriali.

Fondamentale, in questo contesto, una ricognizione dei luoghi coinvolti con le rispettive caratteristiche territoriali e demografiche, dei beni identitari e degli eventuali centri di studio e documentazione presenti.

CONTESTO TERRITORIALE							
Elemento di contesto	N°	Nome/Tipo/Caratteristiche					
Comuni interessati	9	Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Ferentillo, Montefranco, Narni, Stroncone, Terni					
Comuni partner	8	Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Ferentillo, Montefranco, Narni, Stroncone					
Comuni sedi di progetto con meno di 5.000 abitanti*	7	Acquasparta	Arrone	Avigliano Umbro	Ferentillo	Montefranco	Stroncone
		4.778	2.763	2.558	1.913	1.276	4.917

Superficie totale (comuni partner)	600 km ²	Pianeggiante, collinare, montuosa, boschiva
Sedi di attuazione di progetto	11	-
*Popolazione residente al 1° Gennaio 2016 (fonte: http://demo.istat.it/pop2016/index1.html)		

COMUNE	Emergenze storico-artistiche	Emergenze naturalistiche	Centri di studio, e documentazione
Terni	Parco archeologico di Carsulae, Museo Aurelio De Felice; Parco De Felice, Caos (Museo d'arte Moderna e Contemporanea e Museo archeologico), Anfiteatro, Paleolab	Cascata delle Marmore, Lago di Piediluco	Centro visita e documentazione U.Ciotti, Archivio di Stato, Centri di educazione ambientale
Narni	Ponte di Augusto, Ponte Cardona acquedotto della Formina, Rocca Alborno, Museo Palazzo Erolì. Sotterranei di San Domenico	Lago Aia, Gole di Stifone	Archivio e biblioteca comunale
Acquasparta	Palazzo Cesi, casa-museo Carlo Quaglia, Terme dell'Amerino	Monti Martani	Archivio e biblioteca comunale
Arrone	Chisa San Giovanni Battista, Collegiata di Santa Maria, Madonna dello Scoglio, Santuario di Monte di Arrone	Tripozzo, Fiume Nera	Archivio comunale
Avigliano Umbro	Museo Piero Gauli	Foresta fossile di Dunarobba	Centro studi Foresta Fossile, Archivio e biblioteca comunale
Ferentillo	Abbazia San Pietro in Valle, Rocche medievali, Museo delle Mummie, Collegiata di Santa Maria, San Mamiliano	Fosso Salto del Cieco, Falesie naturali, Monte Solenne, Fiume Nera	Archivio comunale
Montefranco	Palazzo del Municipio-Porta Franca, Ospedale Cola Lotti, Santuario di Monte Moro, Chiesa di San Bernardino	Colle Bufone	Archivio comunale
Stroncone	Palazzo Comunale, Chiesa di San Michele Arcangelo, San Nicolò, San Giovanni Decollato, Madonna del Gonfalone, Museo degli antichi mestieri femminili, Sacrario alle armi	Piani di Ruschio	Archivio comunale

Criticità contestuali

Partendo dalle caratteristiche peculiari del territorio, le criticità da affrontare possono essere considerate le seguenti:

- Rischio di perdita delle memoria storica del territorio
- Vastità e rischio dispersione delle risorse storiche, culturali e naturalistiche
- Mancanza di una rete adeguata di informazione e valorizzazione tra le varie emergenze storico-artistiche e naturalistiche
- Carenza di ricerche e studi sistematici sui beni culturali e sul Paesaggio nelle sue varie accezioni, sul loro ruolo nel contesto sociale di appartenenza e sulle trasformazioni legate all'antropizzazione delle aree
- Scarsa attenzione all'interdisciplinarietà nella valorizzazione dei beni

DESTINATARI E BENEFICIARI DIRETTI/INDIRETTI

▪ Destinatari diretti

Destinatario diretto del progetto è essenzialmente il patrimonio culturale territoriale, inteso nelle sue varie declinazioni (paesaggistico, artistico, storico, antropologico...) sia nelle sue forme materiale che immateriali. Particolare attenzione verrà conferita alla memoria storica da recuperare e promuovere attraverso fonti dirette e indirette.

Entrando nello specifico, destinatari saranno i **visitatori** che potranno contare su una lettura innovativa del territorio, potendo usufruire di percorsi culturali elaborati in chiave storico-antropologica; gli **abitanti** dei vari territori che potranno scoprire o riscoprire il passato potendo assumere, di volta in volta, un ruolo attivo nella ricerca di materiali alla base del progetto.

▪ Beneficiari

Oltre ai visitatori e agli abitanti dei territori interessati dal progetto, beneficiari e attori del progetto sono i volontari del Servizio Civile. Beneficiari, perché avranno l'opportunità di acquisire le competenze, teoriche e pratiche, necessarie all'erogazione delle attività ispirate alla crescita coesa, sostenibile e inclusiva del territorio; attori, perché appartenenti alla comunità di riferimento, saranno artefici, insieme al gruppo di lavoro e agli Olp, delle iniziative destinate ad incidere nei loro stessi luoghi di vita, approfondendone caratteristiche, valore, tradizione e possibilità future.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

- Valorizzare il patrimonio artistico, culturale, storico e paesaggistico inteso come testimonianza dell'identità locale e come risorsa per uno sviluppo territoriale, inclusivo e sostenibile
- Promuovere la memoria storica ad elemento qualificante e di attrazione turistica

OBIETTIVI SPECIFICI

- Studiare e proporre nuove modalità di fruizione dei siti, partendo dalle specificità locali

Indicatori

- N. e tipo di siti a valenza turistico-culturale presenti
- N. di sopralluoghi di monitoraggio svolti per l'analisi delle aree e dei siti
- N. e tipo di criticità riscontrate (es. beni materiali o immateriali rilevati dalle fonti ma di difficile individuazione e/o fruizione, stato conservativo di beni e materiali...)
- N. e tipo di nuove modalità progettate di fruizione dei siti
- N. nuovi itinerari collegati alla ricostruzione storica del paesaggio
- N. e tipo di soggetti pubblici e privati coinvolti nella progettazione

- Promuovere le identità locali favorendo il recupero delle fonti materiali e immateriali anche attraverso la realizzazione di progetti multimediali

Indicatori

- N. e tipo di materiali recuperati durante le ricerche
- N. e tipo di materiali informativo-promozionali realizzati e pubblicizzati
- N. eventi aperti alla cittadinanza per la raccolta di materiale fotografico privato
- N. eventi aperti alla cittadinanza per la presentazione dei percorsi
- N. beni materiali o immateriali da descrivere a cui assegnare un Qrcode
- Creazione di un blog-sito internet per raccogliere e organizzare il materiale raccolto sui beni a cui è stato assegnato un Qrcode creando un itinerario tematico che indichi al visitatore le "tappe" che sarà possibile toccare
- N. Comunicati stampa /eventi realizzati

IMPATTO DI PROGETTO

Il progetto ha l'ambizione di produrre un benefico impatto, nel medio termine, rispetto a

- N. di visitatori che scelgono di intraprendere un itinerario inedito legato agli aspetti storico-artistici e antropologici dei territori grazie alla fruizione di una “mappa” tematica accessibile online così da incoraggiare i visitatori a recarsi fisicamente nei luoghi circostanti alle principali attrazioni turistiche dei territori
- N. accessi/visite ai siti minori

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “Metamorfosi del Paesaggio” presenta caratteristiche innovative e sperimentali (punto 3 dell'allegato 2 “*Note esplicative per una corretta compilazione della scheda progetto*”).

E' innovativo, perché propone una nuova fruizione dei beni storico-artistici e naturalistici dei vari territori, troppo spesso considerati come beni immutabili e perenni e in grado, invece, di raccontare la storia dei luoghi e delle comunità locali, divenendo “portatori di memoria” e, in quanto tali, da valorizzare, tutelare e promuovere per:

- Ideare itinerari turistici storico-artistico-antropologici in grado di far conoscere da vicino e in maniera più puntuale le realtà territoriali, proponendo dei “percorsi della memoria” tra immagini, fotografie, disegni e parole
- Offrire alle comunità locali occasioni di recupero della memoria storica e delle tradizioni attraverso la ricerca di materiale iconografico e letterario in grado di raccontare luoghi, eventi, tradizioni, cambiamenti sociali, con particolare attenzione ai centri minori

Il progetto è, inoltre, sperimentale, poiché la ricerca delle fonti e delle mutazioni antropiche del Paesaggio nella sua più vasta accezione è per l'Ente, i Coprogettanti e i partner, un ambito inedito di azione e potrà sfruttare una lettura non solo storico-artistica, ma anche di ricostruzione del contesto sociale passato e presente, individuando le più adatte metodologie per arrivare ad efficaci interventi di promozione locale. La metodologia utilizzata e gli obiettivi, inoltre, pongono le basi

per un ampliamento del campo d'indagine, rendendo trasferibile l'iniziativa ad altri contesti territoriali non necessariamente dotati di siti turistici di grande richiamo, ma offrendo la possibilità di dare letture inedite legate alla cultura, all'antropologia e alle peculiarità dei territori.

Nel descrivere di seguito i contenuti del progetto, si specifica preliminarmente che tutte le azioni descritte saranno svolte in tutte le sedi di progetto, fermo restando che, eventuali specifiche, saranno debitamente evidenziate.

Il progetto vuole partire, come accennato, dal recupero del ruolo fondamentale del Paesaggio, interpretato nell'accezione definita dalla Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) del 2000, ossia "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni" (CEP, art.1, lettera a). In quest'ottica, il Paesaggio ha una natura "relazionale", traendo senso non solo dagli elementi – naturali e umani – che lo compongono, ma anche dalle relazioni fra questi e, soprattutto, dal modo in cui le popolazioni percepiscono tali dinamiche, attribuendo al paesaggio significati e valori.

Nel contesto del progetto, si parte dall'ulteriore approccio al Paesaggio come Paesaggio Naturale, caratterizzato dai suoi elementi naturalistici da contemplare, da studiare o su cui intervenire e Paesaggio Culturale, inteso come la complessa serie di azioni antropiche che, in molti casi, hanno trasformato non solo il territorio ma anche gli usi e i costumi delle popolazioni; come contesto sociale in cui si sono mosse e continuano a muoversi generazioni di abitanti.

Scopo del progetto è di partire da questa dualità per restituire ai territori la propria storia, individuando interventi specifici in grado di fare emergere la vera vocazione degli ambiti sede delle attività così da offrire, partendo dall'esistente, nuovi percorsi di fruizione delle emergenze e della memoria storica e folkloristica.

Proprio per rispondere a questa esigenza di specificità territoriale, si procederà in primo luogo alla creazione di **3 gruppi di lavoro**, ognuno dei quali afferente a una particolare area tematica da sviluppare, che vengono schematicamente illustrati in tabella che segue:

Organizzazione Gruppi di Lavoro			
Gruppo	Nome	Caratteristiche dell'area	Composizione (sedi di attuazione)
1	Paesaggio & Arte	Ambito che recupera la memoria storica, iconografica e letteraria dei territori di riferimento, con attenzione particolare agli artisti che hanno ritratto la Cascata e l'area circostante fino a Narni. Ci si concentrerà, inoltre, sugli artisti locali che hanno raccontato il territorio.	Cascata delle Marmore, Giardino botanico, Comune di Narni Ufficio della Pace
2	Paesaggio & Comunità	Ambito incentrato sul Paesaggio culturale legato ai centri minori e ai mutamenti dei borghi e del territorio circostante alla luce di ricerche di materiale d'archivio e fotografico. Ogni Comune farà riferimento al suo contesto, alle sue tradizioni e agli interventi antropici e strutturali che hanno caratterizzato la storia locale.	Comuni di: Arrone, Montefranco, Ferentillo, Stroncone; Turismo Sociale
3	Paesaggio & Ricerca	Ambito incentrato sullo studio del Paesaggio e le sue modifiche nel corso dei secoli sotto il profilo storico-archeologico (campagne di scavo) e scientifico (attività dell'Accademia dei Lincei, recupero e valorizzazione delle biodiversità)	Progetto archeologia (Carsulae), Comuni di: Acquasparta, Avigliano Umbro

La composizione dei gruppi tiene conto principalmente dell'affinità tematica rispetto alla tipologia di "Paesaggio" che si andrà ad indagare, così da facilitare la ricerca e il confronto del materiale individuato in corso di svolgimento.

Ogni gruppo dovrà realizzare tutte le azioni previste relativamente alla propria area di pertinenza, sulla base di indicazioni circa contenuti, tempi e modalità comuni a tutti i gruppi, ovvero sulla base delle indicazioni e del supporto offerto dallo Staff tecnico dell'Ente.

A tal proposito, si specifica che l'Ente e ciascun Coprogettante avrà il compito di coordinare e supportare costantemente un gruppo secondo il seguente schema

Gruppo	Responsabile del coordinamento
Paesaggio & Arte	Coprogettante 2 (Comune di Narni)
Paesaggio & Comunità	Ente
Paesaggio & Ricerca	Coprogettante 1 (Coop Sociale Actl)

I tre gruppi lavoreranno singolarmente, ma anche riuniti prefigurandosi il progetto come un'azione di rete integrata territoriale, si prevedono infatti incontri *milestones* in plenaria, durante le quali i tre gruppi potranno:

- individuare metodologie di lavoro comuni
- confrontarsi sulle criticità emerse in corso d'opera
- condividere modalità d'intervento risolutive per superare le difficoltà
- trovare possibili sinergie tra le tre aree di riferimento
- progettare una comunicazione promozionale integrata e comune

Le azioni e le attività che il progetto intende sviluppare sono riportate nella tabella seguente

Azione	Contenuti e Attività
1 Organizzazione e pianificazione del lavoro	Contenuto - Vengono creati i tre gruppi e viene stilato un piano di lavoro comune, organico e coerente, indispensabile per definire i risultati finali da raggiungere.
	Attività <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione dei tre gruppi ▪ Condivisione dei dati e delle analisi svolte dall'Ente e dai Coprogettisti per definire lo stato dell'arte ▪ Redazione piano di lavoro: condivisione delle azioni/attività di progetto, dei tempi di esecuzione, delle modalità e degli strumenti di esecuzione
	Ruolo dei Coprogettanti: preparazione del materiale documentale atto alla condivisione dei dati e alla definizione dello stato dell'arte; supporto alla pianificazione e organizzazione del lavoro

<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">Mappatura e analisi dell'esistente</p>	<p>Contenuto - Ogni gruppo dovrà, rispetto alla propria area tematica, produrre una mappatura circa le emergenze storico-artistiche e naturalistiche del territorio (monumenti, opere d'arte, aree di pregio) e le principali manifestazioni legate alle tradizioni locali. Verificare lo stato attuale rispetto alle presenze turistiche ed eventuali criticità rispetto allo stato di conservazione dei beni, all'accessibilità, orari di apertura al pubblico...</p> <p>In questa e successive fasi, indispensabile sarà il coinvolgimento anche di soggetti locali, pubblici e/o privati, e gruppi formali/informali di cittadini, singoli cittadini in grado di segnalare, indicare e offrire informazioni preziose sull'esistente e sulle potenzialità del territorio.</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca e coinvolgimento di soggetti presenti nel territorio a supporto dell'azione ▪ Ricerca ed elenco delle emergenze del territorio e manifestazioni tradizionali ▪ Elaborazione dei risultati e analisi dei contesti ▪ Condivisione dell'analisi tra tutti i gruppi <p>Ruolo dei Coprogettanti: Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Ricerca; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Arte (L'Ente supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Comunità)</p>
<p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">Attività di ricerca, raccolta e analisi dei materiali</p>	<p>Contenuto - Sulla base dell'analisi svolta e partendo quindi dall'esistente, ogni gruppo dovrà procedere alla ricerca e raccolta dei materiali iconografici, letterari e legati alla tradizione orale per ricostruire i processi che hanno portato alla trasformazione dei Paesaggi di riferimento. Questa fase prevede la ricerca online di immagini, testi, documenti, la ricerca presso gli archivi comunali, presso le biblioteche, presso i centri di documentazione. L'azione prevede anche l'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza per la raccolta di materiale fotografico o documenti utili a ricostruire contesti e situazioni locali. I materiali verranno quindi confrontati durante incontri di gruppo per verificare l'eventuale sovrapposizione o possibili integrazioni di elementi provenienti da gruppi</p>

	<p>tematici diversi. L'azione prevede quindi la selezione del materiale raccolto al fine di scegliere gli elementi peculiari che poi convergeranno nella "mappa della memoria", strumento di promozione territoriale</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca di materiali iconografici e letterari ▪ Incontri con la popolazione per la raccolta di materiale personale e informazioni utili allo sviluppo del progetto ▪ Condivisione dei risultati con gli altri gruppi ▪ Selezione e organizzazione dei materiali <p>Ruolo dei Coprogettanti: Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Ricerca; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Arte (L'Ente supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Comunità)</p>
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Creazione delle Mappe della Memoria</p>	<p>Contenuto – Sulla base del materiale selezionato, quindi delle immagini, documenti e racconti legati ai luoghi e alle emergenze degli stessi, l'azione prevede la creazione di schede descrittive e corredate di immagini/documenti significativi. Contestualmente verrà creato un sito-blog che andrà ad accogliere tali materiali organizzandoli in una "Mappa della Memoria" attraverso l'assegnazione e all'installazione sul posto di un Qrcode corrispondente al bene materiale o al Paesaggio considerato</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di schede descrittive dei beni culturali e paesaggistici selezionati ▪ Creazione di un sito-blog per la raccolta e la promozione delle informazioni ▪ Assegnazione dei Qrcode ai beni selezionati e creazione della "Mappa della Memoria" ▪ Presentazione degli itinerari elaborati alla popolazione ▪ Condivisione dell'azione con gli altri gruppi <p>Ruolo dei Coprogettanti - Coprogettante 1 supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Ricerca; il Coprogettante 2 supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Arte (L'Ente supporta e coordina il lavoro del gruppo Paesaggio&Comunità)</p>

<p style="text-align: center;">5</p> <p>Monitoraggio delle attività</p>	<p>Contenuto - In questa azione avviene il monitoraggio dei contenuti e il rispetto della tempistica delle attività svolte secondo quanto previsto dal progetto</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllo di tutti gli outputs/documenti di progetto previsti (mappatura e analisi di contesto; modalità di ricerca, individuazione dei siti e di ‘memorie’ d’interesse, fruizione dei siti) ▪ Incontri tra lo Staff e i volontari ▪ Controllo del rispetto delle regole di Servizio civile (registri presenza dei volontari, monte ore, uso permessi ecc.) <p>Ruolo dei Coprogettanti: supportano il processo di registrazione e verifica delle attività, di analisi e di rielaborazione dei dati; sono presenti agli incontri di verifica</p>
<p style="text-align: center;">6</p> <p>Comunicazione e promozione</p>	<p>Contenuto – L’azione comprende l’insieme di attività atte alla promozione e comunicazione dei percorsi legati alla “Mappa della Memoria” e degli obiettivi del progetto di SCN. Al fine di creare un processo di comunicazione efficace ed integrato, tale azione procederà comune a tutti i gruppi.</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scelta condivisa tra i gruppi delle forme più funzionali alla trasmissione ▪ Studio, condivisione tra tutti i gruppi rispetto al <i>layout</i> del sito-blog ▪ Trasmissione e diffusione delle informazioni “zero carta” (web, newsletter, social network, comunicati stampa) ai fini della sostenibilità ambientale e della sensibilizzazione in merito ▪ Realizzazione di eventi di promozione degli itinerari culturali <p>Ruolo dei Coprogettanti: coordinano e supportano i processi di comunicazione garantendo la necessaria sinergia tra i gruppi, ovvero l’uniformità e l’integrazione della promozione</p>

Cronoprogramma												
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
Azione 1 – Organizzazione e pianificazione del lavoro												
Organizzazione dei tre gruppi												
Condivisione dei dati e delle analisi svolte dall’Ente e dai Co-progettisti per definire lo stato dell’arte												
Redazione e condivisione piano di lavoro												
Azione 2 – Mappatura e analisi dell’esistente												
Ricerca e coinvolgimento di soggetti presenti nel territorio a supporto delle azioni												
Ricerca ed elenco delle emergenze del territorio e manifestazioni tradizionali												
Elaborazione dei risultati e analisi dei contesti												
Condivisione dell’analisi tra i gruppi												
Azione 3 – Attività di ricerca, raccolta e analisi dei materiali												
Ricerca di materiali iconografici e letterari												
Incontri con la popolazione per raccolta materiale personale e informazioni utili allo sviluppo del progetto												
Condivisione dei risultati con gli altri gruppi												
Selezione e organizzazione dei materiali												
Azione 4 - Creazione delle Mappe della Memoria												
Creazione di schede descrittive dei beni culturali e paesaggistici selezionati												
Creazione di un sito-blog per la raccolta e la promozione delle informazioni												
Assegnazione dei Qrcode ai beni selezionati e creazione della “Mappa della Memoria”												
Presentazione degli itinerari												
Condivisione dell’azione con gli altri gruppi												

Azione 5 - Monitoraggio delle attività												
Controllo dei registri presenza												
Incontri tra lo Staff e il singolo gruppo												
Incontri tra lo staff e tutti i gruppi												
Controllo degli outputs/documenti di progetto previsti												
Azione 5 – Comunicazione e promozione												
Scelta delle forme e dei supporti più funzionali alla trasmissione												
Studio e condivisione tra tutti i gruppi rispetto al <i>layout</i> del sito-blog e all'aggiornamento												
Trasmissione e diffusione delle informazioni												
Realizzazione di eventi di promozione degli itinerari culturali												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per la realizzazione del progetto sono impiegate numerose figure professionali:

- 2 Dirigenti, 3 quadri, per le azioni di raccordo, collegamento e comunicazione tra le diverse sedi di attuazione
- 1 Responsabile Amministrativo, 4 unità di Personale tecnico e di segreteria per il supporto amministrativo, contabile e di segreteria del Progetto
- 2 operatori specializzati nel settore delle scienze naturali
- 3 guide turistiche
- 2 animatori
- 1 tecnico della comunicazione iscritto all'Albo dei Giornalisti
- n. 1 archeologo
- n.1 mediatrice culturale in ambito formativo
- n.2 operatrici di didattica ambientale
- n. 1 educatrice
- n.1 mediatore della comunicazione
- n. 2 archiviste

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari svolgeranno un ruolo di supporto ai servizi e alle attività svolte nelle sedi di attuazione, affiancando gli operatori e le figure professionali presenti.

Con particolare riguardo al periodo iniziale di inserimento nella singola sede e nel gruppo di lavoro comprendente altre sedi e volontari, l'Olp e gli operatori presteranno particolare attenzione affinché vengano fornite le dovute informazioni sulle particolarità organizzative ed operative, nonché sulle caratteristiche salienti afferenti il patrimonio naturalistico, culturale e storico del territorio, dettagliando maggiormente quanto acquisito durante la formazione.

In tal senso, al di là delle specificità delle azioni previste, la funzione comune a tutti i ragazzi e ragazze del SCN sarà sostenere e facilitare le attività proprie di ciascuna sede, per cui si prevede che i volontari, supportati dall'Olp e dagli operatori:

- Acquisiscano le necessarie competenze tecniche organizzative del servizio
- Si documentino sulle principali emergenze naturali, artistiche storiche insistenti nel territorio
- Conoscano i principali servizi, eventi ed attività promossi localmente
- Sostengano gli operatori nel trasmettere ai visitatori informazioni ed indicazioni utili per accedere ai servizi (sia in *front* che in *back office*)
- Agevolino la realizzazione di servizi/attività/eventi, partecipando al reperimento dei materiali/strumenti necessari, al coinvolgimento di partner, alla definizione della logistica, alla pubblicizzazione e promozione
- Supportino la comunicazione tra una sede e l'altra di progetto assicurando la massima circolazione delle informazioni utili alla programmazione, coordinamento e organizzazione.

Nell'ambito inoltre di ciascuna azione di progetto, i volontari saranno chiamati a svolgere altre specifiche attività, sempre supportati dagli Olp, dalle professionalità coinvolte nella sede e, in generale, dallo Staff tecnico dell'Ente e dei co-progettisti.

Azione	Contenuti e Attività
1 Organizzazione e pianificazione del lavoro	Attività dei volontari <ul style="list-style-type: none">▪ Partecipare con puntualità alle riunioni di pianificazione del lavoro▪ Acquisire ed analizzare gli esiti di monitoraggio delle attività svolte dall'Ente e dai co-progettisti circa il contesto di progetto▪ Una volta creati i gruppi, suddividersi i compiti con gli altri volontari, predisponendo e rispettando tempi e modalità di lavoro

<p>2</p> <p>Mappatura e analisi dell'esistente</p>	<p>Le seguenti attività saranno svolte dai volontari insieme al gruppo di lavoro e/o individualmente in base alla suddivisione dei compiti definita dal gruppo stesso e condivisa con gli Olp. Ad ogni modo i volontari saranno sempre supportati dall'Olp e dalle professionalità presenti in sede.</p> <p>Attività dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Contribuiranno a potenziare il processo di implementazione della rete, ricercando e coinvolgendo soggetti presenti nel territorio a supporto dell'azione ▪ Forniranno il proprio supporto all'attività di ricerca per ampliare e integrare l'elenco delle emergenze del territorio e manifestazioni tradizionali ▪ Supporteranno il processo di elaborazione dei risultati e dell'analisi, condividendone gli esiti con gli altri gruppi
<p>3</p> <p>Attività di ricerca, raccolta e analisi dei materiali</p>	<p>Le seguenti attività saranno svolte dai volontari insieme al gruppo di lavoro e/o individualmente in base alla suddivisione dei compiti definita dal gruppo stesso e condivisa con gli Olp. Ad ogni modo i volontari saranno sempre supportati dall'Olp e dalle professionalità presenti in sede.</p> <p>Attività dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adeguatamente formati e supportati dal gruppo di lavoro, effettueranno ricerche online di materiali iconografici e letterari inerenti l'area d'interesse ▪ Supporteranno il gruppo di lavoro nella ricerca d'archivio alla luce di adeguate indicazioni metodologiche ▪ Supporteranno l'organizzazione, la diffusione e lo svolgimento di incontri con la popolazione per la raccolta di materiale personale e informazioni utili allo sviluppo del progetto ▪ Condivisione dei risultati con gli altri gruppi ▪ Selezione e organizzazione dei materiali

<p>4</p> <p>Creazione delle Mappe della Memoria</p>	<p>Le seguenti attività saranno svolte dai volontari insieme al gruppo di lavoro e/o individualmente in base alla suddivisione dei compiti definita dal gruppo stesso e condivisa con gli Olp. Ad ogni modo i volontari saranno sempre supportati dall'Olp e dalle professionalità presenti in sede.</p> <p>Attività dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dopo adeguata formazione e precise indicazioni, contribuiranno alla stesura di schede descrittive dei beni culturali e paesaggistici selezionati ▪ Forniranno il proprio contributo nella creazione di un sito-blog per la raccolta e la promozione delle informazioni ▪ Supporteranno il gruppo di lavoro nella generazione e assegnazione dei Qrcode ai beni selezionati e creazione della “Mappa della Memoria” ▪ Supporteranno l’organizzazione, la diffusione e lo svolgimento di incontri/eventi aperti alla popolazione per la promozione degli itinerari ▪ Parteciperanno attivamente alla condivisione dei percorsi con gli altri gruppi
<p>5</p> <p>Monitoraggio delle attività</p>	<p>Favorire il processo di monitoraggio del progetto (tra cui: firmare diligentemente il registro presenza personale; partecipare attivamente agli incontri di verifica, ecc.)</p>
<p>6</p> <p>Comunicazione e promozione</p>	<p>Attività dei volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire il proprio contributo, in condivisione tra i gruppi, delle forme più funzionali alla trasmissione ▪ Fornire il proprio contributo e supportare il gruppo di lavoro rispetto all’ideazione del <i>layout</i> del sito-blog ▪ Supportare la sinergia e l’incontro dei gruppi di lavoro, ovvero il lavoro degli operatori, nella scelta e utilizzo integrato delle forme e dei supporti più funzionali alla trasmissione delle informazioni ▪ Contribuire alla trasmissione e diffusione delle informazioni (web, newsletter, social network) ▪ Partecipare attivamente alla realizzazione di eventi di promozione degli itinerari culturali

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari, delle metodologie di lavoro attuate e delle caratteristiche delle sedi, considerando inoltre la sinergia necessaria all'organizzazione degli eventi di promozione.

Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi. Il volontario parteciperà agli eventi e alle manifestazioni organizzate nell'anno dall'Ente proponente, dai coprogettisti e dai partner. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. E' previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

9)Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

10)Numero posti con vitto e alloggio:

0

11)Numero posti senza vitto e alloggio:

12

12)Numero posti con solo vitto:

0

13)Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 h /anno

14)Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi. Gli obblighi e i diritti del volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in **“Diritti e doveri del volontario e dell'Ente”**.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	TURISMO SOCIALE	TERNI	P.LE VASI S.N.C.	15683	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	AVIGLIANO UMBRO	VIA FRATELLI ROSSELLI 14	31040	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
3	PROGETTO ARCHEOLOGIA	TERNI	STRADA DI CARSOLO, 8	100062	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
4	COMUNE DI NARNI -UFFICIO DELLA PACE	NARNI	P.ZZA DEI PRIORI 1	58197	2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
5	GIARDINO BOTANICO	TERNI	VIA VALNERINA, 52	100070	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
6	CASCATA DELLE MARMORE	TERNI	PARCO CAMPACCI, VOC. CASCATA, 31	112693	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		
7	COMUNE DI ARRONE	ARRONE	VIA DELLA RESISTE	31051	1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

			NZA 2								
8	COMUNE DI MONTEFRANCO	MONTEFRANCO	VIA DI MEZZO 1	31050	1						
9	COMUNE DI FERENTILLO	FERENTILLO	VIA DELLA VITTORIA, 77	31052	1						
10	COMUNE DI STRONCONE	STRONCONE	VIA G. CONTESSA, 74	31077	1						
11	COMUNE DI ACQUASPARTA	ACQUASPARTA	CORSO UMBERTO I snc	31054	1						

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Uno dei principali obiettivi del progetto è **rafforzare la sensibilizzazione del territorio** rispetto al patrimonio locale ma anche verso i valori di inclusione e coesione veicolati dal Servizio Civile Nazionale.

Attività

In collaborazione con la rete territoriale, l'Ente ed i partner si impegnano a promuovere iniziative di sensibilizzazione e di promozione del progetto Servizio Civile Nazionale introducendone contenuti, valori e finalità anche nelle occasioni di promozione e comunicazione di attività di valorizzazione del patrimonio (inserendo, ad esempio, nelle comunicazioni su supporto cartaceo o altro materiale, il logo istituzionale SCN, la scritta "con il contributo dei ragazzi del servizio civile nazionale", etc.). Le attività prevedono:

- Comunicati stampa da diramare a tutti gli organi di informazione e comunicazione locale in occasione di eventi focali, quali:
 - avvio del progetto
 - attività realizzate
 - conclusione del progetto e risultati raggiunti
- Presentazione, uso e diffusione del blog-sito che andrà a raccogliere le Mappe della Memoria realizzate grazie alla messa in rete dei beni paesaggistici e culturali grazie ai Qrcode
- Presentazione/inaugurazione aperta alla cittadinanza dei nuovi itinerari turistico-culturali
- Presentazione del progetto SCN attraverso la partecipazione ad eventi culturali, artistici, sportivi etc. che saranno realizzati localmente nel corso del progetto in collaborazione con i partner
- Comunicazioni on line, locandine, brochure e/o depliant informativi promozionali degli eventi aventi la dicitura "con il contributo dei ragazzi del servizio civile nazionale";

Ore previste dedicate alla promozione e sensibilizzazione: **30 ore**

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Utilizzo dei criteri di selezione dei volontari definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009 n. 173

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

Non previsti

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il processo di monitoraggio è garantito dal responsabile del monitoraggio SCN, coadiuvato dagli Olp e dagli operatori impegnati nelle sedi e nei servizi. Il monitoraggio si articolerà in:
 fase iniziale (in cui si avrà cura di confrontare la situazione di contesto descritta nel progetto con quella reale di inizio delle attività, verificando eventuali e significativi cambiamenti intervenuti); fase in itinere (in cui verranno monitorate le attività realizzate e ancora da realizzare, ovvero le loro modalità e tempi di esecuzione); fase finale (in cui si confronteranno i risultati attesi con quelli effettivamente raggiunti). Il monitoraggio riguarderà tutte le azioni e le attività previste, la cui esecuzione sarà verificata avvalendosi di indicatori misurabili e tangibili (già esplicitati coerentemente agli obiettivi specifici al § 7), nonché degli outputs che ogni azione deve produrre.

Azione	Attività	Indicatore	Outputs
Organizzazione e pianificazione del lavoro	Organizzazione dei tre gruppi	N. gruppi di lavoro creati	3 Gruppi di lavoro
	Condivisione dei dati e delle analisi svolte dall'Ente e dai Co-progettisti	N. incontri svolti	Registro presenze
	Redazione piano di lavoro comune	N. piani di lavoro	Piano di lavoro
Mappatura e analisi dell'esistente	Mappatura dei beni storico-artistici, naturalistici e	N. di sopralluoghi svolti; N. di beni mappati;	Analisi di contesto

	manifestazioni tradizionali	N. e tipo di criticità e potenzialità riscontrate;	
	Ricerca e coinvolgimento di soggetti locali	N. e tipo di partner contattati; N. e tipo di partner coinvolti	N. intese sottoscritte
Attività di ricerca, raccolta e analisi dei materiali	Ricerca e selezione di materiali iconografici e letterari	N. e tipo di aree/siti coinvolti N. di materiale iconografico raccolto N. di materiale letterario raccolto N. di incontri intra gruppo realizzati;	N. beni coinvolti nella realizzazione del percorso
	Incontri con la popolazione per la raccolta di materiale personale e informazioni utili allo sviluppo del progetto	N. di incontri organizzati sui territori N. e tipo di materiali-testimonianze raccolti N. e tipo di aree/siti coinvolti	
	Selezione e organizzazione dei materiali	N. di materiali selezionati N. di incontri inter gruppo realizzati	

Azione	Attività	Indicatore	Outputs
Creazione delle Mappe della Memoria	Creazione di schede descrittive dei beni culturali e paesaggistici selezionati	N. di schede elaborate	N. elementi costitutivi della mappa
	Creazione di un sito-blog per la raccolta e la promozione delle informazioni		
	Assegnazione dei Qrcode ai beni selezionati e creazione della “Mappa della Memoria”	N. Qrcode generati e assegnati	
	Presentazione degli itinerari elaborati alla popolazione	N. incontri sul territorio	
Comunicazione e promozione	Creazione del sito-blog che raccolga le schede e i Qrcode	N. di proposte/bozze realizzate; N. di incontri svolti	
	Trasmissione e diffusione delle informazioni (web, newsletter, social network, comunicati stampa)	N. conferenze stampa/comunicati stampa realizzati; N. di newsletter inviate; N. brochure/depliant pubblicati	Conferenze stampa, comunicati stampa; newsletter; locandine
	Realizzazione di eventi di promozione degli itinerari culturali	N. eventi di promozione degli itinerari culturali	N. partecipanti agli eventi

Il monitoraggio delle attività, attraverso l’uso degli indicatori, avviene per tramite degli Olp a cadenza settimanale, ovvero in base al piano di lavoro concordato; gli stessi Olp dovranno relazionare, con un report mensile al responsabile di progetto scn sull’andamento delle azioni. Il monitoraggio degli outputs avviene per tramite dello Staff tecnico di progetto, ovvero del responsabile di Monitoraggio con cadenza trimestrale.

Monitoraggio complessivo di progetto

Sono inoltre previsti tre incontri di verifica da svolgersi con il Responsabile del

Servizio Civile e il Responsabile del monitoraggio dell'Ente, i volontari e gli Olp. Questi incontri avranno cadenza trimestrale a partire dal terzo mese di progetto e verranno condotti sulla base degli indicatori e del cronoprogramma, ovvero degli elementi gestionali-operativi contenuti negli output di progetto.

- I incontro: si verificherà l'andamento del periodo iniziale di inserimento dei volontari, ovvero l'inizio delle attività programmate, le eventuali difficoltà operative-organizzative riscontrate

- II incontro: si verificherà lo stato dell'arte delle attività a metà progetto, avendo la possibilità di affrontare eventuali problematiche legate alle modalità operative e organizzative, cercando soluzioni condivise per il corretto prosieguo del progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati

- III incontro: si verificheranno gli obiettivi raggiunti rispetto a quelli previsti, le problematiche gestionali-operative affrontate e risolte, gli eventuali scostamenti tra quanto progettato ed effettivamente realizzato. Questo incontro offrirà inoltre la possibilità di trarre un bilancio complessivo sull'esperienza dei volontari rispetto al servizio svolto, alle capacità, abilità nozioni acquisite al percorso umano intrapreso.

Contestualmente a tali attività, avviene il controllo del registro presenze/assenze dei volontari, che si svolge quotidianamente e per tutta la durata del progetto sulla base delle ore, della frequenza e dell'articolazione stabilite. Tale controllo è altresì esteso al corretto ricorso all'istituto del permesso e dell'assenza per malattia. I controlli avvengono giorno per giorno da parte dell'Olp, e mensilmente da parte del responsabile SCN dell'Ente.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

Non previsti

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso del diploma di scuola superiore. Costituisce criterio preferenziale:

l'esperienza acquisita in settori conformi ai servizi richiesti; possesso della patente auto, per i possibili spostamenti che il servizio potrebbe richiedere; uso del computer e del pacchetto Office, per esigenze legate sia alle attività progettuali, sia alla migliore comunicazione tra l'Ente, i coprogettisti, i partners e gli stessi volontari

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

[REDACTED]	
[REDACTED]	
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner: Comuni di Acquasparta, Arrone, Avigliano Umbro, Ferentillo, Montefranco, Stronccone

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

[Redacted content]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari impegnati nel Progetto hanno la possibilità di acquisire conoscenze e competenze rispetto a diverse metodologie d'intervento legate al campo specifico d'azione in cui operano gli enti e i coprogettanti, quindi soprattutto rispetto all'ambito della promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Tali metodologie saranno acquisite sia attraverso le azioni previste nell'ambito del progetto sia grazie al supporto che il volontario vorrà fornire nell'ambito dello svolgimento ordinario delle attività previste nelle varie sedi di attuazione. Gli Enti rilasceranno, se richiesta, un'attestazione semplice di apprendimento non formale ed informale, secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale (*DGR n.51 del 18 gennaio 2010 "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"*)

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le lezioni si terranno presso le aule didattiche accreditate site in Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni

30) Modalità di attuazione:

La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà il percorso di *formazione generale* dei volontari del Servizio Civile Nazionale avvalendosi di **formatori interni accreditati** e di **esperti** per la trattazione di alcune tematiche specifiche, secondo quanto previsto nel paragrafo 2 delle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale". In questo caso, gli esperti saranno affiancati in aula dagli stessi formatori di formazione generale accreditati dell'Ente.

Il progetto prevede *due momenti formativi*:

- **Formazione generale, della durata di 42 ore**
- **Formazione specifica, della durata di 72 ore**

Per ogni volontario, quindi, sono previste **114 ore complessive** di formazione.

In particolare le ore di **Formazione Generale**, come previsto nel paragrafo 3.a delle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in S.C.N.", saranno erogate **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.**

L'aula sarà composta da **massimo 25** volontari per garantire una partecipazione attiva, un efficace apprendimento dei contenuti, un buon livello di confronto tra i

componenti della classe ed i docenti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

Non è stato previsto, per la formazione dei volontari, il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio in sede di accreditamento

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo vede l'alternanza di momenti in *plenaria*, che coinvolgono l'intero gruppo dei volontari, a momenti in cui è prevista la strutturazione di *sottogruppi*, per aumentare il grado di attenzione e di interattività. Nello specifico vengono proposte:

- **Lezioni frontali** per non meno del 30%: gli interventi dei formatori di formazione generale accreditati dell'Ente e degli *esperti*, vengono coadiuvati da materiale didattico come dispense, sintesi ed estratti di norme legislative, schede di lavoro appositamente preparate, filmati su tematiche specifiche. Inoltre l'esperienza e la professionalità dei relatori assicurano momenti di confronto, valutazioni e chiarimenti sui contenuti proposti. Nella gestione degli interventi vengono utilizzati strumenti didattici capaci di valorizzare gli spunti di riflessione e di informazione quali computer portatili, videoproiettori, lavagne a fogli mobili.
- **Dinamiche non formali** per non meno del 40%: per consentire l'assimilazione e la rielaborazione di contenuti teorici, si darà spazio a *lavori di gruppo, esercitazioni in aula, simulazioni, dibattiti...* proprio per far emergere il vissuto dei partecipanti, le loro riflessioni, il contesto emotivo personale in cui possono trovare collocazione i nuovi apprendimenti.

Tenendo presente la finalità dell'"apprendimento reciproco", verranno utilizzati strumenti di conoscenza e socializzazione, strumenti di analisi e discussione, giochi di ruolo e simulazione, strumenti di sintesi e propositivi, giochi di valutazione, per favorire una relazione interattiva tra i volontari ed i formatori che permetta un scambio reciproco di conoscenze e competenze.

Al fine della valutazione relativa all'Indicatore regionale "*Previsione di un test finale*

di valutazione delle conoscenze acquisite al termine della formazione generale” (vedi Modalità di monitoraggio), il Progetto prevede la somministrazione di apposito test con le specifiche che seguono:

Obiettivi del test

L'obiettivo del test è di valutare il livello di conoscenza acquisito dai Volontari a seguito della formazione generale e conseguentemente la capacità di produrre un incremento delle conoscenze di partenza possedute dal volontario con riferimento ai contenuti della stessa.

Conoscenze oggetto della valutazione

Le conoscenze oggetto della valutazione saranno quelle oggetto della formazione generale organizzate nei seguenti macro contenuti:

- 1) La formazione di una identità di gruppo
- 2) La comunicazione
- 3) La Carta Costituzionale, il concetto e la fisionomia di Patria
- 4) La Protezione Civile
- 5) La storia del servizio civile
- 6) Il Servizio Civile e la “cittadinanza attiva”
- 7) Conoscenza del contesto territoriale
- 8) Il lavoro per progetti
- 9) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Scala dei punteggi attribuibili e modalità di attribuzione eventualmente distinti per ciascun elemento da valutare

Per ogni domanda viene attribuito il punteggio equivalente a:

- 4 punti per la risposta esatta
- 2 punti nel caso di risposta inesatta, ma che prefigura una parziale verosimiglianza con la risposta esatta o con i concetti ad essa collegati
- 0 punti nel caso di risposta totalmente errata
- 1 punto nel caso della risposta “non so rispondere”*

* In questo ultimo caso si ritiene opportuno assegnare alla risposta “non so rispondere” un punteggio maggiore della risposta totalmente errata per valorizzare

la capacità del volontario di evitare di dare una risposta comunque, magari affidandosi al caso.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 96 punti

Modalità per lo svolgimento

Tempo a disposizione: Ai volontari verrà comunicato prima della consegna del test che il tempo massimo messo a disposizione del volontario sarà 35 minuti.

Fasi di somministrazione. Il test verrà somministrato prima dell'inizio della formazione generale e seguito da una seconda somministrazione al termine della stessa per effettuare il confronto tra situazione ex-ante ed ex-post. La somministrazione avverrà in contemporanea tra tutti i volontari con la presenza del Formatore, che illustrerà prima della consegna del test le finalità dello stesso. A seguito della prima somministrazione del test verrà effettuato il conteggio dei punteggi ottenuti, ma gli stessi non verranno comunicati ai volontari. La seconda somministrazione del test, da effettuarsi al termine della formazione generale, seguirà le stesse modalità della prima. Di seguito verrà effettuata l'attribuzione del punteggio della seconda somministrazione e confrontata con i risultati ottenuti nella prima somministrazione.

Analisi dei risultati. A questo punto seguirà l'analisi dei risultati ottenuti con la partecipazione del volontario al quale verrà comunicato il numero di risposte esatte e il numero di risposte inesatte e totalmente errate. Al volontario verrà richiesto di indicare, se del caso, fino a 3 tra le risposte inesatte, totalmente errate oppure con mancata risposta (“*non so rispondere*”) che ha formulato e, una volta individuate le stesse, eventualmente con l'aiuto del Formatore, lo stesso volontario verrà invitato a riformulare la risposta esatta argomentandola. Questo al fine di valutare le capacità di autocorrezione e ragionamento del giovane. Per ogni volontario sarà quindi stilato un report riassuntivo indicante:

- Il punteggio ottenuto nella prima somministrazione
- Il punteggio ottenuto nella seconda somministrazione
- La differenza di punteggio tra la prima e la seconda somministrazione

Un punteggio ulteriore pari a:

- n.3 punti per ogni risposta inesatta corretta ed argomentata coerentemente
- n.1 punto per ogni risposta errata corretta ed argomentata coerentemente

- n. 2 punti per ogni mancata risposta corretta ed argomentata coerentemente

Sulla base dei dati complessivi ottenuti verrà stilato un sintetico giudizio sulle conoscenze acquisite, sulla capacità di ragionamento e riflessione e sulle abilità di auto-correzione del volontario, che verrà allegata alla apposita relazione da inviare all'Ufficio Regionale del Servizio Civile entro e non oltre un mese dallo svolgimento del test in seconda somministrazione.

Forma del Test. Il test si compone di 22 domande a risposta chiusa con 5 opzioni compresa l'opzione "non so rispondere" che viene ripetuta in ogni domanda.

Si invia:

Fac-simile del test e relativo correttore

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale dei Volontari impegnati nel Servizio Civile Nazionale è un'opportunità di educazione alla **cittadinanza attiva**, contribuisce allo sviluppo sociale e culturale dei giovani coinvolti, alla loro **formazione civica** e, partendo dalla definizione di un'identità di gruppo, porterà alla consapevolezza di appartenere ad una istituzione deputata alla **difesa della Patria** attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. In questa ottica, sia per la corretta definizione di Patria e delle sue evoluzioni, sia per tracciare gli obiettivi del Servizio Civile che riguardano complessivamente il rapporto tra il cittadino e le istituzioni, il percorso formativo farà il dovuto riferimento alla Carta Costituzionale.

Le finalità del servizio civile sono contenute e ben delineate nell'**art. 1 della legge n. 64:**

- concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli
- partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio Nazionale, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei

giovani, mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero

Partendo dall'analisi e dalla valorizzazione delle motivazioni che hanno spinto i ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, si forniranno gli strumenti necessari a promuovere una maggiore consapevolezza, coscienza e cultura rispetto ai valori ed al carattere *unitario* del S.C. verrà inoltre sottolineato il protagonismo del loro ruolo dei volontari nelle strutture in cui andranno ad agire: attraverso il Servizio Civile Nazionale si promuove, secondo i principi della Costituzione Repubblicana, una cittadinanza attiva e responsabile e si realizza una forma di partecipazione al *bene comune*.

Nel dettaglio, i **temi** trattati nella formazione generale:

1) La formazione di una identità di gruppo: si cercherà di far crescere nei giovani volontari del Servizio Civile quell'identità di gruppo, basata sulla condivisione di uno stesso progetto, che gli permetterà di esprimere le proprie idee, aspettative, motivazioni ed obiettivi individuali e che li accompagnerà non solo durante il percorso formativo ma per tutto il periodo di svolgimento del Servizio.

2) La comunicazione: si farà conoscere lo strumento fondamentale della relazione. La capacità comunicativa, nelle sue diverse componenti (la parola, la scrittura, i segni, la mimica, l'arte) e nei suoi elementi costitutivi (contesto, emittente, messaggio, canale comunicativo, destinatario), quale essenziale strumento nella relazione di aiuto sia fra singoli individui sia a livello di gruppo.

3) La Carta Costituzionale, il concetto e la fisionomia di Patria: la difesa civile della Patria intesa come ambiente, territorio, patrimonio culturale, storico, artistico e rappresentata dall'insieme delle istituzioni democratiche, dal loro ordinamento, dai valori e dai principi costituzionali di solidarietà sociale (artt. 2,3,4,9 e 11 Carta Costituzionale).

4) La storia del servizio civile: dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale.

L'importanza per il Paese e per la sua difesa delle "attività e mezzi non militari"; il percorso evolutivo della legislazione e della giurisprudenza costituzionale in questi ultimi anni, che ha tenuto conto della maturazione ideale e concettuale prodotta nella società civile, partendo dai riferimenti legislativi sull'obiezione di coscienza.

5) Il Servizio Civile e la "cittadinanza attiva": l'organizzazione del Servizio Civile, le figure che operano all'interno del Progetto ed all'interno dell'Ente. La

normativa vigente e la Carta di impegno etico: l'identità e l'appartenenza al Servizio Civile Nazionale evidenziati nella sottoscrizione della Carta di Impegno Etico tra l'Ente e l'UNSC. La rappresentanza dei Volontari nel Servizio Civile: la partecipazione attiva alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, anche con la testimonianza di volontari che hanno già svolto il Servizio Civile. Il concetto di cittadinanza, l'appartenenza alla collettività. Il sistema delle istituzioni cui è affidata la vita democratica del nostro Paese; il significato e il ruolo delle diverse istituzioni pubbliche: la Regione, la Provincia, il Comune, la ASL, i Consorzi, le Municipalizzate, le Società di servizi, la Questura, la Prefettura. Il livello di benessere di un Paese, la vivibilità, l'ordine, la sicurezza.

6) La Protezione Civile: dalla difesa civile della Patria alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, alla gestione dell'emergenza e del post-emergenza, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

7) Conoscenza del contesto territoriale: conoscenza della struttura dove il servizio civile sarà svolto: la sua storia, gli elementi valoriali che la caratterizzano, la sua Mission. Conoscenza degli elementi normativi che disciplinano il terzo settore e la cooperazione sociale; acquisizione di competenze per progettare e realizzare servizi. Le caratteristiche del volontariato e del terzo settore. Opportunità in ambito nazionale ed europeo.

8) Presentazione dell'Ente: La storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente promotore. La gestione dei servizi del contesto territoriale ove il volontario andrà ad operare. Ruolo del volontario nelle attività previste dal progetto. Il concetto di integrazione; le diversità fisiche, sociali e culturali, la diversità come valore.

9) Il lavoro per progetti: l'analisi dei bisogni e la pianificazione dell'intervento operativo. La presa in carico, l'attivazione di agenzie territoriali specifiche, la verifica dell'intervento, la modifica e la sua ridefinizione.

10) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure: per consentire una buona conoscenza del Progetto e facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario che al Volontario venga presentato il "Sistema di Servizio Civile", le figure che concorrono alla sua realizzazione e il loro ruolo.

11) Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale: verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".

volontari del servizio civile nazionale”.

12) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: stare nel gruppo significa integrare i propri obiettivi con quelli degli altri e con quelli del gruppo. Si partecipa al gruppo per mettere alla prova e affermare le proprie capacità e raggiungere i propri obiettivi personali e professionali, mentre si chiede al gruppo uno scambio di competenze che ci mette in relazione. In questo senso sarà utile considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, che solo se emergeranno permetteranno la gestione delle diversità presenti e l'analisi del compito (come realizzarlo).

34) *Durata:*

La durata complessiva della “*Formazione generale*” è di **42 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La **Cooperativa Sociale ACTL** gestirà i percorsi di *formazione specifica* dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

Per garantire l'apprendimento di nozioni e conoscenze teorico-pratiche relative allo specifico settore in cui il volontario è assegnato e le diverse attività previste nell'ambito delle organizzazioni promotrici dei progetti di Servizio Civile, le prime 48 ore di lezione si terranno **presso** le aule didattiche accreditate site in **Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 – Terni**. Le successive 24 ore si svolgeranno **presso** le diverse **sedi di attuazione** previste dal progetto, di seguito indicate:

- Turismo Sociale, Piazzale Vasi Collestatte Piano, Snc - Terni
- Comune di Avigliano Umbro, Via Fratelli Rosselli, 14 - Avigliano Umbro (TR)
- Progetto Archeologia, Strada Di Carsoli, 8 - Terni
- Comune di Narni –Ufficio della Pace, P.zza dei Priori,1 – Narni (TR)
- Giardino Botanico, Via Valnerina, 52 - Terni
- Cascata delle Marmore, Parco Campacci Voc. Cascata, 31 - Terni
- Comune di Arrone, Via della Resistenza, 2 – Arrone (TR)
- Comune di Montefranco, Via di Mezzo, 1 - Montefranco (TR)
- Comune di Ferentillo, Via della Vittoria, 77 – Ferentillo (TR)

- Comune di Stroncone, Via G. Contessa, 74 – Stroncone (TR)
- Comune di Acquasparta, Corso Umberto I Snc – Acquasparta (TR)

36) Modalità di attuazione:

L'Ente proponente gestirà la formazione specifica avvalendosi di **personale interno**, di **consulenti qualificati** e di interventi di **tecnici** con professionalità specifica.

La Formazione specifica, della durata complessiva di **72 ore**, ha come obiettivo principale quello di trasmettere ai volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative all' area d'intervento prevista dal progetto, oltre ad un formazione effettuata presso le diverse sedi di attuazione dello stesso. Questo consentirà una maggiore partecipazione e condivisione, da parte dei volontari, della **mission** e dei principi che sono alla base delle modalità operative degli Enti proponenti e/o coprogettisti, una maggiore flessibilità nel coinvolgere i volontari in occasione di **specifici progetti ed eventi** che verranno realizzati durante il corso dell'anno, l'acquisizione di **conoscenze** in materia di leadership (quale relazione sociale utile al raggiungimento degli obiettivi del gruppo), di lavoro in team (condivisione del gruppo di un obiettivo, collaborazione e condivisione dei metodi), di strumenti di analisi e discussione (brainstorming quale tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo).

Le ore di **formazione specifica**, incluse quelle riguardanti **l'informativa sui rischi** connessi all'impiego dei volontari, verranno erogate **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso**, come previsto nel paragrafo 5.a delle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in S.C.N."

La formazione specifica è organizzata in *due moduli formativi*:

I MODULO

48 ore, si svolgerà presso le aule didattiche accreditate site in Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 - Terni - e tratterà argomenti inerenti al settore patrimonio artistico e culturale previsti dal progetto:

- Conoscenza del patrimonio artistico, ambientale, documentale e museale dei territori interessati dal progetto;
- Conoscenza e riscoperta delle tradizioni dei piccoli centri;
- Conoscenza del territorio, del paesaggio naturale e antropico, delle fonti letterarie, iconografiche e orali che ne raccontano la trasformazione

FORMAZIONE SPECIFICA II MODULO: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Nascita e Residenza

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

FORMAZIONE GENERALE: FORMATORI ED ESPERTI	
Nominativi	Competenze specifiche

FORMAZIONE SPECIFICA I MODULO: FORMATORI ED ESPERTI

Nominativi	Competenze specifiche

FORMAZIONE SPECIFICA II MODULO: FORMATORI ED ESPERTI

Nominativi	Competenze specifiche

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per le lezioni in aula

- Lezioni frontali
- Lavoro di gruppo
- Simulate e giochi di ruolo
- Visione di filmati e documenti

Per le sedi attuative del progetto

- Focus group
- Osservazione
- Intervista
- Lavoro in gruppo: tecniche di lavoro cooperativo

40) *Contenuti della formazione:*

Per la formazione specifica del I modulo i contenuti della formazione sono:

Area patrimonio artistico e culturale

- Principali normative nazionali e regionali di riferimento per la tutela delle risorse del territorio e del patrimonio artistico, culturale e naturalistico
- Il ruolo degli enti locali
- La conservazione e la gestione del patrimonio culturale inteso come bene comunitario
- I beni culturali minori
- Il territorio inteso come depositario di radici storico, culturali
- Le azioni possibili per la cura, il mantenimento e la protezione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico
- Il turismo sociale
- Le fonti della storia locale
- Il Paesaggio naturale e culturale

Per la formazione specifica del II modulo i contenuti della formazione sono:

- Il recupero delle tradizioni e del folklore del territorio, della memoria storica e dei valori umani
- I nuovi modelli museali: il museo interattivo
- Il recupero e la riqualificazione dei centri storici minori
- Coinvolgimento attivo della cittadinanza nella gestione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale

41) *Durata:*

La durata complessiva della “*Formazione specifica*” è di **72 ore** così suddivise:
I MODULO 48 ore per le 5 aree previste (Anziani, Minori, Disabili, Disagio adulto, Progettazione).
II MODULO 24 ore.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio del percorso di Formazione dei volontari del S.C.N. intende fornire dati per poter misurare la qualità e l’efficacia del progetto formativo. Le osservazioni che ne scaturiranno dovranno evidenziare i punti di forza e le criticità del progetto stesso.

Da questo sarà possibile pianificare azioni migliorative per i futuri percorsi formativi.

Nel misurare l’“impatto dell’attività formativa”, sarà necessario monitorare gli indicatori qualitativi e quantitativi.

Il piano di monitoraggio dovrà quindi verificare:

- l’andamento del percorso formativo in itinere durante tutto il periodo di svolgimento;
- la qualità e la soddisfazione percepita dal volontario del Servizio Civile;
- l’efficacia del percorso formativo;
- la partecipazione attiva del volontario del Servizio Civile;
- la congruenza con gli obiettivi della formazione generale e specifica prefissati nel progetto;
- la segnalazione di eventuali nuovi obiettivi emersi proprio durante l’attività di formazione;
- la congruenza della durata dei diversi moduli di formazione espressa nel progetto nelle sue diverse fasi.

I risultati della formazione, generale e specifica, verranno monitorati attraverso schede informative, questionari, attività di focus group e verifiche degli apprendimenti.

Il piano di monitoraggio interno della formazione, predisposto dall’ Ente capofila, prevede **quattro momenti di rilevazione e analisi:**

- fase iniziale (*scheda informativa e I^a somministrazione Test valutativo*)

- conclusione della formazione generale (*I° questionario* e *II^a* somministrazione *Test valutativo*)
- conclusione della formazione specifica (*II° questionario*)
- conclusione del percorso formativo (*III° questionario*)

Gli strumenti utilizzati sono:

- La scheda informativa di ingresso raccoglie i dati dei volontari riferiti alle competenze possedute, alle motivazioni, alle aspettative e alle eventuali esperienze pregresse collegabili a quelle previste dal progetto o, più in generale, legate al mondo del volontariato.
- Test valutativo, per valutare il livello di conoscenza e verificare l'efficacia e la riuscita della *formazione generale* dei Volontari in merito alle tematiche trattate. **Il test verrà somministrato all'inizio e al termine della formazione generale** per effettuare il confronto tra situazione ex-ante ed ex-post. Le domande hanno lo scopo di consentire una analisi oggettiva, statisticamente quantificabile, dei contenuti acquisiti dai Volontari durante il percorso formativo.
- Il primo questionario, somministrato al termine della formazione generale, esplora gli aspetti inerenti i contenuti, la metodologia, la qualità delle docenze e il grado di soddisfazione dei ragazzi in merito alle tematiche trattate.
- Il secondo questionario raccoglie dati inerenti i contenuti della *formazione specifica* in riferimento alle *aree* di intervento individuate dal progetto, rispetto alla metodologia, alla qualità delle docenze, alle competenze acquisite dai volontari ed all'esperienza acquisita *nelle diverse sedi* individuate dal progetto.
- Il terzo questionario raccoglie dati relativi al gradimento e alla soddisfazione percepita dal volontario **complessivamente all'intero percorso formativo** in merito ai contenuti, alle docenze, al "clima dell'aula", agli aspetti organizzativi, al giudizio complessivo del percorso, alla segnalazione di punti di criticità e alle proposte e suggerimenti possibili.
Il confronto con i risultati degli anni precedenti, permetterà il superamento di eventuali inadeguatezze nell'impostazione di percorsi formativi futuri.

I dati raccolti nei questionari e il report di valutazione finale verranno riportati e discussi con la responsabile del monitoraggio, i volontari, il formatore e il progettista

durante il secondo incontro di monitoraggio del progetto. Verranno inoltre inviati ai formatori, agli OLP e ai referenti del Servizio Civile degli Enti Coprogettisti.

Data, 13/10/2016

Il Rappresentante Legale dell'Ente
Stefano Notari
